

SANTE MESSE: 20 - 27 GENNAIO 2019

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 20 gennaio	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Pina Svaizer – d. Donato Corona (ann) – defunti Sartor, Tomas e Gaio d. Andrea e Giampietro Bettega – d. Santo Gaio d. Maria Zanona Sartena – d. Vittorio e Maddalena Alberti Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 20 gennaio	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Pierina Giacomel (ann) – d. Maria e Candido Micheli d. Giovanna – d. Giuseppe e defunti Carraturo d. Caterina e Antonio Bettega (Nanin)
Lunedì 21 gennaio	Ore 8.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Lisetta e Agostino Bettega – d. Silvio Lucian
Martedì 22 gennaio	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Francesco, Ida e Luciano Marin – d. Candido Castellaz (ann)
Mercoledì 23 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Rino Bettega (ann) – d. Pia, Martino e Maria Bettega defunti famiglie Mariani e Galli
Giovedì 24 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Agnese e Massimino Cosner – d. Giovanni Romagna d. Chiara Zanetel Bond
Venerdì 25 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Antonio Bettega (Matiot) - d. Valerio Pistoia (ann) d. Rodolfo, Giustina e Loreta Loss – d. Giovanni, Enrichetta e Aurora
Sabato 26 gennaio	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Lucia Corona e Giulio Marin – defunti famiglia Massimino Loss
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 27 gennaio	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Dorina Romagna e Giacomo Corona – d. Andrea e Giampietro Bettega d. Gabriela Zugliani – d. Giovanni Paccagnel Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 27 gennaio	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Flora Rattin – d. Umberto Dalla Santa – d. Maria d. Alberto Tomas (ann)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

**L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO**

A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO
DALLE 16.30 ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO**
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

20 gennaio 2019

I NOSTRI CUORI COME ANFORE DA RIEMPIRE
P. Ermes Ronchi

C'è una festa grande, in una casa di Cana di Galilea: le porte sono aperte, come si usa, il cortile è pieno di gente, gli invitati sembrano non bastare mai alla voglia della giovane coppia di condividere la festa, in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. C'è accoglienza cordiale perfino per tutta la variopinta carovana che si era messa a seguire Gesù, salendo dai villaggi del lago. Il Vangelo di Cana coglie Gesù nelle trame festose di un pranzo nuziale, in mezzo alla gente, mentre canta, ride, balla, mangia e beve, lontano dai nostri falsi ascetismi. Non nel deserto, non nel Sinai, non sul monte Sion, Dio si è fatto trovare a tavola. La bella notizia è che Dio si allea con la gioia delle sue creature, con il vitale e semplice piacere di esistere e di amare: Cana è il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo sostiene. Ci crede al punto di farne il caposaldo, il luogo originario e privilegiato della sua evangelizzazione. Gesù inizia a raccontare la fede come si racconterebbe una storia d'amore, una storia che ha sempre fame di eternità e di assoluto. Il cuore, secondo un detto antico, è la porta degli dei. Anche Maria partecipa alla festa, conversa, mangia, ride, gusta il vino, danza, ma insieme osserva ciò che accade attorno a lei. Il suo osservare attento e discreto le permette di vedere ciò che nessuno vede e cioè che il vino è terminato, punto di svolta del racconto: (le feste di nozze nell'Antico Testamento duravano in media

sette giorni, cfr. Tb 11,20, ma anche di più). Non è il pane che viene a mancare, non il necessario alla vita, ma il vino, che non è indispensabile, un di più inutile a tutto, eccetto che alla festa o alla qualità della vita. Ma il vino è, in tutta la Bibbia, il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando ci assalgono mille dubbi, e gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza slancio. Maria indica la strada: qualunque cosa vi dica, fatela. Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più Vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Il Dio in cui credo è il Dio delle nozze di Cana, il Dio della festa, del gioioso amore danzante; un Dio felice che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, che sta dalla parte della gioia, che soccorre i poveri di pane e i poveri di amore. Un Dio felice, che si prende cura dell'umile e potente piacere di vivere. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

Santa Maria, donna del vino nuovo,

quante volte sperimentiamo pure noi
che il banchetto della vita languisce
e la felicità si spegne sul volto dei commensali!
E il vino della festa che vien meno.
Sulla tavola non ci manca nulla:
ma, senza il succo della vite,
abbiamo perso il gusto del pane che sa di grano.
Mastichiamo annoiati i prodotti dell'opulenza:
ma con l'ingordigia degli epuloni
e con la rabbia di chi non ha fame.
Le pietanze della cucina nostrana
hanno smarrito gli antichi sapori:
ma anche i frutti esotici hanno ormai poco da dirci.
Tu lo sai bene da che cosa deriva questa inflazione di tedio.
Le scorte di senso si sono esaurite.
Non abbiamo più vino.
Gli odori asprigni del mosto non ci deliziano l'anima da tempo.
Le vecchie cantine non fermentano più.
E le botti vuote danno solo spurghi d'aceto.
Muoviti, allora, a compassione di noi, e ridonaci il gusto delle cose.
Solo così le giare della nostra esistenza
si riempiranno fino all'orlo di significati ultimi.
E l'ebbrezza di vivere e di far vivere
ci farà finalmente provare le vertigini.
Santa Maria, donna del vino nuovo,

fautrice così impaziente del cambio,
che a Cana di Galilea provocasti anzitempo
il più grandioso esodo della storia,
obbligando Gesù alle prove generali della Pasqua definitiva,
tu resti per noi il simbolo imperituro della giovinezza.

Perché è proprio dei giovani
percepire l'usura dei moduli che non reggono più,
e invocare rinascite che si ottengono
solo con radicali rovesciamenti di fronte,
e non con impercettibili restauri di laboratorio.
Liberaci, ti preghiamo, dagli appagamenti facili.
Dalle piccole conversioni sotto costo.

Dai rattoppi di comodo.

Preservaci dalle false sicurezze del recinto,
dalla noia della ripetitività rituale,
dalla fiducia incondizionata negli schemi,
dall'uso idolatrico della tradizione.

Quando ci coglie il sospetto che il vino nuovo rompa gli otri vecchi,
donaci l'avvedutezza di sostituire i contenitori.

Quando prevale in noi il fascino dello *status quo*,
rendici tanto risoluti da abbandonare gli accampamenti.

Se accusiamo cadute di tensione,
accendi nel nostro cuore il coraggio dei passi.

E fai comprendere che la chiusura alla novità dello Spirito
e l'adattamento agli orizzonti dai bassi profili
ci offrono solo la malinconia della senescenza precoce.

Santa Maria, donna del vino nuovo,

noi ti ringraziamo, infine,

perché con le parole «*fate tutto quello che egli vi dirà*»,
tu ci sveli il misterioso segreto della giovinezza.

E ci affidi il potere di svegliare l'aurora
anche nel cuore della notte.

(*Servo di Dio + don Tonino Bello, vescovo*)

-
- *Don Nicola è assente da **lunedì pomeriggio 21 gennaio a venerdì 25 gennaio** per la settimana di aggiornamento del clero diocesano a Pergine.*
 - *Lunedì 21 gennaio la Messa **feriale a Imèr è alle 8.00***
 - ***Venerdì 25 gennaio alle 18.00 si riuniscono a Imèr in canonica i Consigli per gli Affari Economici delle due parrocchie.***
 - *La Messa della **presentazione al Tempio del Signore (Candelora)** per le due comunità è **venerdì 1 febbraio alle 18.00 nella chiesa di Imèr***
 - ***Domenica 3 febbraio alle 10.30 celebriamo nella chiesa di Imèr la festa di San Giovanni Bosco con la Comunità Salesiana.***